

Occupazioni, sgomberi e diritti

Abbiamo dedicato la copertina di questo numero di *Confedilizia notizie* al tema delle occupazioni abusive perché la giostra mediatica italiana si è concentrata particolarmente su questi temi nelle ultime settimane. Il motivo di tanta attenzione è stato lo sgombero, il 19 agosto, di un edificio di Roma di 33.000 metri quadri occupato illegalmente dal 2013, sul quale pendevano – ha dichiarato il Prefetto della Capitale al *Corriere della Sera* – “diversi provvedimenti di sequestro mai ottemperati”.

Poiché, in Italia, il fatto che venga ristabilita la legalità in un immobile dopo quattro anni assume i contorni di un evento, non per tutti positivo, dal momento dello sgombero si è avviato un dibattito di quelli che il nostro Paese non si fa mai mancare, ricco di *pathos* e di demagogia, un po' meno di buon senso.

Dalla politica sono giunte dichiarazioni di ogni genere, non sempre coerenti con le attività svolte in Parlamento (il riferimento, in particolare, è alle forze di opposizione). Ma a farsi sentire sono stati anche i giudici.

In un comunicato del 27 agosto, Magistratura democratica – che è una delle associazioni dei magistrati italiani – ha scritto fra l'altro: “Crediamo che occorra un radicale cambio di paradigma, anche da parte della magistratura. È necessario tornare alla Costituzione e alle sue prescrizioni limpide in materia di uso residuale del diritto penale, di prevalenza dei diritti sociali e umani su quelli di proprietà, di partecipazione di tutti gli interessati alle decisioni che riguardano la loro vita. Anche la vicenda delle occupazioni abusive e degli sgomberi non si deve sottrarre a questo mutamento di rotta”.

Qualche giorno dopo, il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Eugenio Albamonte, ci ha messo una pezza. “Il diritto alla casa non è rivendicabile davanti a un giudice, a differenza del diritto di proprietà, e noi da questo non possiamo prescindere”, ha dichiarato al *Corriere della Sera*.

Confedilizia ha provato ad inserirsi con il suo stile, che è quello del pragmatismo e del diritto, ma non ha avuto, sui *media*, lo stesso spazio concesso ad urlatori vari, compresi i vari “movimenti per la casa” (più o meno legali), che hanno pontificato persino attraverso la tv pubblica (per chi volesse approfondire, invitiamo a consultare il nostro sito *web* e i nostri *social network*). Abbiamo ricordato il nostro allarme sul decreto sicurezza, che lanciammo – prima che il provvedimento fosse convertito in legge – per denunciarne la lesione dei diritti proprietari, e abbiamo preannunciato che valuteremo sotto ogni profilo – anche giuridico – i prossimi atti del Ministero dell'interno.

Sullo sfondo, resta una sensazione di sconforto alla quale siamo purtroppo abituati. Si rappresentano come chissà quali novità fenomeni – come quello delle occupazioni abusive – presenti da decenni e incancreniti proprio a causa del lassismo delle istituzioni. E non si comprende quanto tutto ciò sia terribilmente negativo non solo per la reiterata violazione del diritto di proprietà, ma anche per i “danni collaterali” che nel tempo vengono prodotti da certe politiche: sfiducia dei cittadini, perdita di sicurezza, degrado, deprezzamento dei valori immobiliari in intere zone, mortificazione del risparmio.

Quando lo comprenderanno, sarà sempre troppo tardi.

g.s.t.

[twitter@gspazianitesta](https://twitter.com/gspazianitesta)

www.facebook.com/PresidenteConfedilizia

da *Confedilizia notizie*, settembre '17

Confedilizia notizie è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.